

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2269

**Istanze inerenti la definizione di cartelle esattoriali attraverso l'Agenzia delle entrate - Riscossione (già "Equitalia"). Delega al Dirigente della Sezione Provveditorato Economato.**

L'Assessore al Bilancio e Ragioneria, AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e Cittadinanza sociale, dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'AP "Pianificazione, Controllo e Affari legali", confermata dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

Nel corso dell'anno 2016, è stato emanato il Decreto-Legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225, recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili*". Tanto, in particolare, ai fini di creare forme di corretto rapporto tra fisco e contribuente e di ottimizzare l'attività di riscossione. La medesima normativa adotta disposizioni per la soppressione di Equitalia e per adeguare l'organizzazione dell'Agenzia delle Entrate al connesso subentro nelle funzioni. La normativa in parola, pertanto, trova radice nell'obiettivo di garantire l'effettività del gettito delle entrate e l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari, nel quadro della normativa europea di riferimento nonché dei principi di cui all'articolo 81, comma 1, della Costituzione;

Il suddetto provvedimento legislativo si colloca, altresì, nell'ambito delle misure da adottare per le urgenti finalità, del contenuto del Rapporto Italia -Amministrazione fiscale a cura dell'OCSE, pubblicato il 19 luglio 2016 e, in particolare, del capitolo 6, rubricato "*riscossione coattiva delle imposte: problemi specifici identificati*", riflettendo la necessità e l'urgenza di riaprire i termini della procedura di collaborazione volontaria nonché di prevedere misure di contrasto all'evasione fiscale. La normativa in parola rappresenta così un primo importante passaggio del processo di revisione della disciplina in materia di adempimenti tributari, con la finalità di eliminare appesantimenti che risultino di scarsa utilità per l'amministrazione finanziaria ai fini dell'attività di controllo o di accertamento o, comunque, non conformi al principio di proporzionalità.

La parte di maggiore interesse del suddetto provvedimento consta nella possibilità offerta a tutti i contribuenti, comprese le Pubbliche Amministrazioni, di poter definire con modalità agevolate le posizioni debitorie sottoposte a ingiunzioni fiscali notificate negli anni dal 2000 al 2016.

Cogliendo tale opportunità, ed in particolare in applicazione dell'art. 6 del sopra richiamato Decreto Legge n. 193/2016, la Regione Puglia ha presentato, nel mese di aprile 2017, alcune istanze di adesione alla definizione agevolata. A tal fine sono state avviate interlocuzioni con la Direzione Regionale Puglia Area territoriale Bari (già "*Equitalia Servizi di riscossione*") che, con nota prot. n. 2131844 del 07/04/2017 avente ad oggetto "*Regione Puglia – posizione debitoria in definizione agevolata*", indirizzata al Dipartimento Risorse finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha trasmesso il "Prospetto Definizione agevolata" riportante tutte le partite debitorie in capo all'Amministrazione regionale qualificate come "*rottamabili*", contestualmente sollecitando le opportune valutazioni in merito al vantaggio derivante dalla definizione agevolata.

Il vantaggio dell'adesione alla definizione agevolata è rappresentato dalla possibilità di estinguere il debito, senza corrispondere le sanzioni e gli interessi maturati sulle somme ingiunte a titolo di capitale e versando, al più, le spese relative alla riscossione e/o alla notifica delle ingiunzioni di pagamento o quelle relative alle eventuali procedure cautelari o esecutive sostenute.

Il procedimento istruttorio, finalizzato innanzitutto alla ricognizione dei debiti per le cartelle definite rottamabili è stato particolarmente articolato, in ragione del differenziato carico fiscale riguardante la competenza di diverse Sezioni. A tali strutture è stato quindi richiesto di espletare tempestivamente la rispettive procedure

istruttorie ad esito delle quali, ricevute dalle medesime (Avvocatura Regionale, Sezione Personale, Sezione Gestione integrata Acquisti, Sezione Demanio e Patrimonio) i risultati e la conferma di debenza, la Sezione Provveditorato Economato, congiuntamente alla Sezione Finanze, ha predisposto l'istanza da presentare, a firma del Presidente della Giunta Regionale, legale rappresentante dell'Amministrazione, all'Agenzia delle Entrate Riscossione Bari (già Equitalia Servizi di riscossione SpA). Con l'occasione è stato richiesto all'Agenzia in parola di tenere conto, ai fini della definizione del debito da pagare a seguito di ammissione alla "rottamazione" dei carichi indicati nell'istanza, di eventuali crediti sussistenti alla data della presentazione della stessa nonché di partite fiscali già oggetto di pignoramento onde evitare duplicazioni di pagamento.

Più di recente, nel mese di novembre 2017, la Sezione Provveditorato Economato, avendo appreso dell'emanazione del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148/2017, "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili*" cd. "Decreto rottamazione bis", che estende ai contribuenti la possibilità di optare per la definizione agevolata dei carichi affidati dall'Agente della riscossione dal 1 gennaio al 30 settembre 2017, ha richiesto - in data 21 novembre 2017 - all'Agenzia delle Entrate Riscossione Bari una estrazione aggiornata delle posizioni debitorie in capo alla Regione Puglia. A seguito di tale richiesta è emerso, ancora una volta, un carico fiscale riconducibile a numerose cartelle di competenza di diverse strutture regionali.

Tutto quanto sopra evidenziato, è opportuno richiamare che alla Sezione Provveditorato Economato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 lettera c) del DPGR n.316/2016, fa capo la gestione delle "*[...] spese di funzionamento dell'ente*" fra cui il pagamento delle imposte e tasse inerenti cespiti e patrimonio immobiliare e mobiliare della Regione Puglia, afferenti alle diverse strutture e uffici".

In ragione delle competenze su menzionate, ed al fine di semplificare e velocizzare le procedure, considerato anche che le medesime si collocano nell'ambito delle attività di natura gestionale, il Presidente della Giunta Regionale ha rappresentato l'opportunità di formalizzare apposita delega al Dirigente della Sezione Provveditorato Economato *pro tempore* attribuendo al medesimo specifici poteri di firma e rappresentanza legale dell'Ente Regione con riferimento alla sottoscrizione degli atti di presentazione delle istanze di definizione agevolata all'Agenzia delle Entrate. Tanto, restando fermo che la responsabilità in ordine ai procedimenti istruttori ed agli adempimenti contabili resta in capo alle singole Sezioni e strutture regionali di volta in volta interessate dal carico fiscale e/o tributario specificatamente richiesto dagli Enti impositori.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L. R. n. 7/1997.

#### **Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

di prendere atto della relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per

l'effetto di:

1. di delegare il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato dott. Antonio Mario Lerario, nato ad Acquaviva delle Fonti (BA) il 7 ottobre 1972 e domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, Sezione Provveditorato Economato, via Gentile 52 Bari, alla firma ed alla rappresentanza legale della Regione Puglia, con riferimento alla sottoscrizione di istanze di definizione, anche agevolata, da presentare all'Agenzia delle Entrate - Riscossione, relativamente alle cartelle fiscali emesse a carico dell'Amministrazione regionale pugliese, fermo restando che la responsabilità dei procedimenti istruttori e degli adempimenti contabili funzionali alla presentazione delle suddette istanze fa capo alle Sezioni e/o Strutture regionali rispettivamente interessate dal carico fiscale e/o tributario specificatamente richiesto dagli Enti impositori;
2. demandare al suddetto Dirigente, avvalendosi della struttura della medesima Sezione, tutti gli adempimenti presupposti, connessi e conseguenti, in ordine all'attuazione di quanto previsto;
3. di dare notizia su PrimaNoi; tanto al fine di consentire la più ampia comunicazione nei confronti delle strutture regionali, notificare il presente provvedimento ai competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate;
4. di disporre la pubblicazione sul BURP e sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).
5. si manda agli uffici proponenti di accertare le responsabilità delle omissioni così individuate e le relative responsabilità erariali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO